

**Al Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori - Roma**

**Relazione del Collegio dei revisori dei conti sul bilancio di previsione per l'esercizio 2018**

Il Collegio dei revisori dei conti ha proceduto all'esame del bilancio di previsione per l'esercizio 2018. Esso risulta essere stato redatto secondo gli schemi previsti dal DPR 696/79 riguardante il regolamento per la classificazione delle voci di entrata e di spesa degli enti pubblici di cui alla legge 70/75.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2018 è posto a confronto con i dati relativi alle previsioni 2017. I dati delle previsioni 2018 delle entrate e delle uscite, posti a confronto con quelli relativi alle previsioni 2017, possono essere così riepilogati:

	<u>Previsioni 2017</u>	<u>Previsioni 2018</u>
	<u>Euro</u>	<u>Euro</u>
Entrate correnti	5.543.000,00	5.930.000,00
Entrate in c/capitale	5.000,00	3.000,00
Entrate per partite di giro	<u>542.000,00</u>	<u>895.000,00</u>
TOTALE ENTRATE	6.090.000,00	6.828.000,00
Uscite correnti	5.338.000,00	5.865.000,00
Spese in c/capitale	210.000,00	10.000,00
Spese per partite di giro	<u>542.000,00</u>	<u>895.000,00</u>
TOTALE SPESE	6.090.000,00	6.770.000,00
<b>AVANZO FINANZIARIO PRESUNTO</b>	<u><b>0</b></u>	<u><b>58.000,00</b></u>

Come riportato dal tesoriere nella relazione accompagnatoria, nella quale le variazioni delle voci relative alle entrate e alle spese sono indicate in dettaglio, "i principi di carattere generale che conformano il presente documento sono rappresentati:

- sul versante delle entrate dalla necessità di creare un capitolo che accoglierà eventuali contributi degli sponsor dell'VIII congresso nazionale, oltre alle entrate per il saldo dei contributi del dipartimento della protezione civile, già commentato nella relazione alle variazioni 2017.
- sul versante delle uscite, di importante rilevanza sono ancora le spese del congresso nazionale, le spese per i servizi alla categoria, con particolare riguardo ai progetti comunitari e ai progetti innovativi e buone pratiche per i giovani.
- Continua inoltre il processo di ottimizzazione e razionalizzazione delle spese nelle categorie di bilancio riguardanti l'acquisto di beni e servizi e le spese per gli organi dell'ente a favore del

raggruppamento dei servizi alla categoria, (sostegno per la partecipazione alle attività dei Gruppi Operativi, creazione del Centro Studi, miglioramento dei servizi informatici, promozione della professione attraverso i concorsi, ed infine realizzazione di seminari e convegni formativi in modalità FAD).”.

In proposito, infatti, coerentemente le spese per gli organi dell'ente si sono ridotti rispetto alle previsioni 2017 di euro 45.000,00= mentre le spese per i servizi alla categoria si sono incrementate di 576.000,00. Ne consegue che le previsioni per il 2017 riportano, rispetto alle previsioni del precedente periodo 2016, un incremento sia delle entrate totali che delle spese totali generando un avanzo presunto di amministrazione di € 58.00,00= e un pareggio economico. Si prevede inoltre per il 2017 un avanzo finanziario di parte corrente pari a euro 65.000,00

Le previsioni economiche per l'esercizio 2017 presentano, un pareggio di bilancio.

	<u>2017</u>	<u>2018</u>
	<u>Euro</u>	<u>Euro</u>
<b>Proventi</b>		
Proventi da entrate correnti	5.543.000	5.930.000
Proventi diversi	<u>26.000</u>	<u>26.000</u>
TOTALE	5.569.000	5.956.000
<b>Costi</b>		
Uscite correnti	5.338.000	5.865.000
Costi diversi	<u>120.000</u>	<u>91.000</u>
TOTALE	5.458.000	5.956.000
	<b>Avanzo economico</b>	<b>Avanzo economico</b>
	<u><b>+111.000</b></u>	<u><b>0</b></u>

Come riportato nella relazione accompagnatoria del tesoriere l'avanzo economico deriva "dalla somma algebrica dell'avanzo di parte corrente (€ 65.000,00) e dell'eccedenza negativa delle partite non finanziarie (€ 65.000,00) tra cui figurano ammortamenti per € 50.000,00, accantonamenti al fondo di fine servizio e trattamento di fine rapporto per € 25.000,00, spese rinviate da passati esercizi e a futuri esercizi entrambi per € 5.000,00.

Infine si rilevano, sempre in tale sezione seconda, oltre che le minusvalenze e le plusvalenze scaturenti da possibili alienazioni di immobilizzazioni, pari entrambe ad € 1.000,00, e le possibili sopravvenienze scaturenti dall'eliminazione di residui attivi per € 10.000 e passivi per € 20.000,00.

Abbiamo esaminato il prospetto relativo al risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2017 che ammonta ad € € 5.936.604,87. Tale risultato deriva dalla somma algebrica tra le entrate totali accertate e presunte, le uscite totali accertate e presunte e le variazioni dei residui attivi e passivi accertati e presunti. Si registra inoltre una previsione di disavanzo di cassa di euro 116.200,00 che, considerato il fondo iniziale presunto di cassa al 01.01.2018 di € 2.256.707,87, si traduce in un avanzo di cassa di € 2.140.507,87.

A seguito dell'analisi svolta e preso atto di quanto indicato nella relazione del tesoriere al preventivo 2018 in cui "si ritiene che il presente documento di bilancio rappresenti fedelmente il quadro aggiornato delle iniziative e degli obiettivi che questo Consiglio Nazionale pone alla base della propria azione verso gli iscritti, gli Ordini Provinciali e le loro organizzazioni associative" il Collegio dei revisori dei conti esprime il proprio parere favorevole sul documento previsionale per l'esercizio 2018.

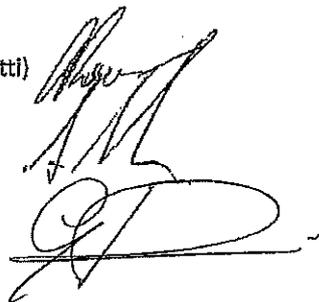
Roma, 12 dicembre 2017

Il Collegio dei Revisori dei conti

(Gianpaolo Davide Rossetti)

(Arturo Accolla)

(Goffredo Hinna Danesi)

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is at the top, the second is in the middle, and the third is at the bottom. They are positioned to the right of their respective names.